

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE BASILICATA	REPUBBLICA ITALIANA



**AVVISO PUBBLICO
RICETTIVITA' DI QUALITA'**

FAQ PEVENUTE ENTRO IL GIORNO 27/09/2017

FAQ N.1

*Con riferimento all'Avviso Pubblico "RECEPTION" per la ricettività di qualità si chiede di conoscere se le strutture ricettive extralberghere del tipo CAMPEGGIO certamente rientranti nella declaratoria dell'Allegato "A" DEFINIZIONI" ove a pag. 5 si fa un espresso riferimento alla "Struttura ricettiva **all'aperto**", ed aventi codice Ateco 55.30 siano finanziabili atteso che a pagina 6 del bando sono citate esclusivamente i codici Ateco 55.10 e 55.20. L'esclusione dei campeggi dal bando sarebbe una discriminazione ingiustificata.*

RISPOSTA N.1

Sono ammissibili ad agevolazioni le strutture ricettive così come individuate all'art. 5 comma 5 dell'Avviso Pubblico riportato in calce alla presente. Tanto evidenziato i programmi di investimento relativi a campeggi non sono ammissibili ad agevolabili. Preme evidenziare che la *lex specialis* che regola la misura è il rubricato che compone l'avviso pubblico. Gli allegati all'Avviso Pubblico sono strumenti che guidano il partecipante nelle modalità di partecipazione ma non costituiscono *lex specialis*.

FAQ N.2

L'art. 11 PUNTO 7 lettera "e" del Bando:

- *completo delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio.*

Necessita avere già le autorizzazioni acquisite ed allegarle? Oppure il bando si interpreta facendo un elenco delle autorizzazioni che necessitano e indicare più o meno la tempistica per il loro ottenimento?

RISPOSTA N.2

Devono essere allegati alla documentazione da presentare copia conforme all'originale delle autorizzazioni e dei titoli abilitativi propedeutici alla realizzazione del programma di investimento

FAQ N.3

Nell'ambito dell'avviso di cui all'oggetto si richiede se la realizzazione all'interno di una struttura ricettiva di una sala da adibire ad eventi a in favore degli ospiti dell'hotel, ricevimenti, convegni, etc. è compatibile con le finalità del bando e con la tipologia di spese ammesse?

RISPOSTA N.3

Tale intervento rientra nelle finalità del bando.

FAQ N.4

Art. 5, comma 5 “PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI AD AGEVOLAZIONE”.
Al punto K è prevista la possibilità di realizzare strutture destinate all’ospitalità diffusa. Noi vorremmo realizzare, attraverso la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare esistente, una struttura ricettiva che preveda, all’interno del centro storico, in un immobile la realizzazione di 7 camere e in un altro una struttura destinata ad attività di reception-bar con tavoli per prima colazione. Si chiede se tale seconda struttura, con destinazione di reception-bar-negoziario tipico, può essere aperta anche al pubblico o deve essere destinata soltanto agli ospiti della struttura ricettiva.

RISPOSTA N. 4

Si evidenzia che le tipologie di ospitalità diffusa si dividono in:

- Borgo albergo (ricettività di tipo extralberghiero con minimo 10 camere). In tal caso i servizi di ristorazione devono essere ad esclusivo beneficio degli ospiti.
- Albergo diffuso (ricettività di tipo alberghiero con minimo 8 camere). In tal caso il servizio di ristorante può essere aperto al pubblico esterno.

Si evidenzia che con 7 camere si è un semplice affittacamere e in tal caso il servizio di ristorazione è riservato solo alle persone alloggiate.

FAQ N. 5

Art. 5, comma 13 “PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI AD AGEVOLAZIONE”.
“I programmi di investimento dovranno riguardare strutture ubicate nel territorio della Regione Basilicata e riguardare interventi di attivazione, ampliamento, riqualificazione e riattivazione delle attività ricettive, realizzati esclusivamente attraverso interventi di riconversione e riqualificazione edilizia del patrimonio immobiliare già esistente”. Nel nostro caso, per l’intervento di riqualificazione dovremo rifare il tetto della struttura. Il piano urbanistico di recupero del nostro Comune, essendo opere da realizzare all’interno del centro storico, prevede obbligatoriamente, per il rilascio delle relative autorizzazioni, che ci debba essere un “allineamento di gronda” con gli altri edifici circostanti con conseguente minimo aumento di cubatura. L’allineamento prevede la sopraelevazione dell’imposta della gronda lasciando inalterato il colmo. Si chiede se ciò possa essere considerato “..realizzazione di nuove volumetrie” e quindi rendere inammissibile la domanda di agevolazioni.

RISPOSTA N. 5

Se l’intervento non modifica la destinazione d’uso attuale del sottotetto (trattasi di mero intervento di adeguamento che non deve consentire di utilizzare le volumetrie del sottotetto per un uso diverso da quello attuale) è ammissibile. Se invece tale intervento è finalizzato a creare nuova cubatura da sfruttare per la realizzazione di nuovi spazi (stanze, servizi, ecc.) tale intervento non è proprio candidabile.

FAQ N. 6

***Allegato A – Definizioni - “Contesto urbano di pregio”.** Il requisito deve essere attestato dagli Uffici tecnici comunali competenti per territorio. Nel nostro caso il tecnico comunale attesterà che gli immobili oggetto di intervento e del programma di investimento sono inquadrati urbanisticamente all'interno del centro storico. Si chiede se tale attestazione è sufficiente per potersi attribuire il punteggio previsto dalla griglia di valutazione al criterio E1.*

RISPOSTA N. 6

Il tecnico comunale deve dichiarare che l'immobile si trova in un contesto urbano di pregio che è differente dalla semplice definizione di zona A “un centro storico” di un piano regolatore comunale (rif. art. 14 del disciplinare della classificazione delle strutture ricettive approvato con DGR N. 2016/2009).

FAQ N. 7

***Allegato B – Griglie di valutazione.** Per quanto riguarda i parametri A-1, A-2 e A-3, si chiede a chi dobbiamo rivolgerci per tali attestazioni considerata la ristrettezza dei tempi a disposizione.*

RISPOSTA N. 7

Si evidenzia che i punteggi A1 – A3 saranno attribuiti direttamente dalla struttura di valutazione sulla base dei dati forniti dalla società Cerved o Orbit. Il punteggio A4 “Rating di legalità” dovrà essere richiesto dall'impresa che partecipa all'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

FAQ N.8

***Art. 3 “INIZIATIVE AMMISSIBILI”.** Possono accedere alle agevolazioni le PMI già costituite e iscritte nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio. Si chiede conferma della seguente interpretazione: le aziende, in fase di presentazione della domanda, possono avere qualsiasi codice ISTAT, l'importante è che l'attività finanziata e, poi, la relativa iscrizione alla CCIAA, abbia i seguenti codici: I.55.10; I.55.20.*

RISPOSTA N.8

La risposta è affermativa

FAQ N.9

***Art. 11 “MODALITA' DI PRESENTAZIONE, ...”, comma 7/lett. e:** elaborati del Progetto Tecnico. Dalla lettura del comma si evince che, già in fase di presentazione della domanda telematica, vadano forniti tutte le autorizzazioni, permessi a costruire, scia, certificati di agibilità, etc.. Purtroppo non ci sono i tempi tecnici per la richiesta e la relativa concessione*

delle autorizzazioni presso gli enti preposti. Si chiede se è possibile presentare le richieste di agevolazioni anche senza avere tali autorizzazioni.

RISPOSTA N.9

La risposta è negativa. Alla data di presentazione della domanda occorre essere in possesso delle autorizzazioni propedeutiche alla realizzazione dell'investimento.

FAQ N.10

Art. 11 “MODALITA’ DI PRESENTAZIONE, ...”, comma 7/lett. h: attestazione, rilasciata da un Istituto di Credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico. Ai sensi dell’Art. 14, comma 1/lett. f, “Concessione delle agevolazioni” è necessaria la conferma, da parte dell’Istituto di Credito, della disponibilità di mezzi propri indicati nell’attestazione bancaria allegata in fase di presentazione della domanda telematica. Si chiede se, quindi, nel lasso temporale intercorrente tra la presentazione della domanda ed –eventualmente- la relativa approvazione, non sia possibile smobilizzare le somme tranne che per acquisti legati agli investimenti previsti.

RISPOSTA N. 10

Si rimanda a quanto riportato nell'**allegato I** all'Avviso Pubblico

FAQ N. 11

In relazione a quanto disposto dall'art. 22 dell' Avviso Pubblico si invia il seguente quesito di chiarimento: in relazione alla attività da porre in essere e da assoggettare a finanziamento pubblico mediante il bando “RICETTIVITA’ DI QUALITA’” necessitano le seguenti spiegazioni: è possibile effettuare la ristrutturazione di una unità immobiliare da destinare a punto di accoglienza di un albergo diffuso allocato fisicamente in un altro immobile prossimo al primo? (facenti capo alla tipologia di programma d’investimento: attivazione di nuova attività ricettiva e delle relative attività complementari);

RISPOSTA N.11

Se trattasi di albergo diffuso la risposta è affermativa nel rispetto di quanto previsto dalla DGR N. 1274/2010 e smi)

FAQ N. 12

Sempre per la realizzanda attività di albergo diffuso su menzionata, l'intestatario della pratica di finanziamento può essere persona diversa dai proprietari degli immobili?

RISPOSTA N. 12

Si purchè il soggetto che presenta la domanda abbia la piena disponibilità dell'immobile secondo la definizione riportata nell'Allegato A all'Avviso pubblico

FAQ N. 13

Se SI alla domanda precedente, all'intestatario della pratica di finanziamento basta un contratto di locazione (a titolo oneroso o gratuito) per la gestione degli immobili?

RISPOSTA N. 13

Si rimanda alla definizione di piena disponibilità dell'immobile riportata nell'**allegato A**

FAQ N. 14

In riferimento all'Avviso indicato in oggetto, si formula il seguente quesito: Per quanto riguarda l'apporto di mezzi propri pari al 25% dell'importo del programma di investimento, si chiede se possa essere sufficiente che la banca attesti l'esistenza di un affidamento bancario a nome dell'azienda per la relativa somma o se debba esserci, per forza, una delibera di finanziamento/mutuo bancario a favore della Ditta.

RISPOSTA N.14

Si evidenzia che deve essere allegata un'attestazione, rilasciata da un istituto di credito, comprovante la reale capacità di far fronte almeno alla quota di cofinanziamento del programma di investimento a proprio carico pari al 55% (micro e piccole) o al 65% (medie imprese), attraverso risorse proprie e/o mediante finanziamento esterno e non una quota pari solo al 25% (rif. Allegato I). Non verrà ritenuta valida ai fini dell'ammissibilità certificazione generica che non riporti tutte le informazioni minime richieste nell'**allegato I** e che riporti una data antecedente superiore a 30 giorni alla data di inoltro della domanda telematica. Il bando prevede che su una quota pari 25% del programma di investimento non debba essere agevolata (esempio da fondi di garanzia e altre eventuali agevolazioni).